

Il sindacato autonomo di **polizia** ha consegnato al prefetto una lettera sul mancato rinnovo

“Festeggiamo il non compleanno sui contratti”

POTENZA - “Festeggiamo il non compleanno del rinnovo dei contratti”. È questo l’incipit della lettera che Gianni Tonelli, Segretario Generale del **Sap**, Sindacato Autonomo di **Polizia**, ha inviato al Ministro Madia a un anno esatto dalla sentenza della Corte Costituzionale circa l’illegittimità del blocco dei contratti (era il 29 luglio del 2015 quando venne pubblicata in Gazzetta Ufficiale) e che la segreteria provinciale del **Sap** di Potenza ha consegnato al Prefetto Marilisa Magno di Potenza per

l’inoltro al Ministro. “Il contratto nazionale è un elemento centrale di equità sociale redistributiva alla base dell’intero sistema. Ogni lavoratore ha il diritto a una retribuzione sufficiente e proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto, nonché alla dignità professionale” continuano. Sebbene, infatti, la sentenza parli chiaro dichiarando “l’illegittimità costituzionale sopravvenuta (...) del regime di sospen-

sione della contrattazione collettiva risultante dal (...) decreto-legge 6 luglio 2011” l’esecutivo non ha ancora messo in moto la macchina burocratica né sembra intenzionato a farlo, almeno per il momento. “Anzi – aggiunge il **Sap** – Il Ministro Madia, in un recente incontro con alcuni sindacati, ha sostenuto che il rinnovo dei contratti pubblici si terrà se ci sarà più sviluppo e maggiore crescita economica. Questo, oltre a sconfessare la sentenza della Corte Costituzionale, è un modo per continuare a fare melina prendendo in giro i dipendenti pubblici, primi tra tutti quelli del Comparto sicurezza (oltre 300mila), i cui sindacati di riferimento non sono stati neppure invitati a sedere al tavolo delle trattative. A Potenza e provincia, si vive in costante emergenza, ogni Ufficio di **Polizia** presente è sotto organico, rispetto alla previsione delle piante organiche risalenti all’anno 1988.

